

INCENDI MORRONE, "SI SENTE MANCANZA FORESTALE" SINDACO SULMONA CHIEDE PIU' MEZZI "MA NON ARRIVANO"

25 Agosto 2017



SULMONA - "Dal primo giorno chiediamo mezzi adeguati. Domani era previsto l'arrivo di uno adatto al tipo di incendi che stanno flagellando questo territorio, ma ci è stato comunicato che non arriverà. Purtroppo, uno o due canadair non bastano".

Situazione sempre molto difficile nella Valle Peligna, dove il sindaco di Sulmona (L'Aquila) Anna Maria Casini, da responsabile del Centro operativo comunale (Coc), continua a mostrare una forte preoccupazione "perché gli interventi sul Monte Morrone in atto possono non essere sufficienti. Passato il pericolo delle fiamme a ridosso delle abitazioni, ora bisogna concentrarsi sullo spegnimento degli incendi in media e alta montagna, in condizioni atmosferiche particolari che vanno affrontate con i mezzi giusti. Che stiamo chiedendo con insistenza".

"Ad esempio - prosegue la Casini - servirebbe come il pane un mega elicottero Ericsson, che ha un getto specifico per questo tipo di incendio. Uno o due Canadair, purtroppo, non sono sufficienti".

Per il primo cittadino, "fosse stato 'intatto' il corpo forestale dello Stato, con gente numericamente superiore, del posto, che conosce la montagna e con disponibilità di mezzi propri che invece oggi dobbiamo andare a pietre a destra e a manca, l'intervento sarebbe stato certamente più incisivo e probabilmente più veloce.

Invece, ci troviamo di fronte a una situazione in cui c'è un corpo di vigili del fuoco gestito da un comando provinciale cui devono confluire tutte le risorse di uomini e mezzi per gestire il tutto".

Sul capitolo aria e rischi per la salute, la Casini spiega che "l'Arta è stata attivata per il monitoraggio giornaliero, ma per fortuna, nonostante i valori fuori norma però circoscritti nelle ore notturne con i venti che cambiano e vanno dall'alto in basso per qualche ora, siamo stati confortati dalla Asl sull'assenza di pericolo per la salute, visto che la pericolosità è stabilita dalla durata dell'esposizione all'aria che deve essere superiore a tre, sei o dieci mesi. I valori, tra l'altro, sono in diminuzione".